

# Auto, un italiano su tre la noleggia

Pro e contro di un fenomeno che nel nostro Paese vale il 30% delle immatricolazioni. Nel 2025, oltre 500 mila clienti sono stati stregati dalla formula «all inclusive»

di **Maurizio Bertera**

Il noleggio salverà il mercato dell'auto? Le premesse ci sono, perché, negli anni a venire, le Case finiranno per puntarci ancora di più. Nel 2025, il settore in Italia ha fatto registrare circa 525 mila veicoli noleggiati tra auto e furgoni (+10,73%), di cui 410 mila a lungo termine (+9,4%) e 115 mila a breve termine (+15,7%), che è il servizio che permette di utilizzare un veicolo per periodi limitati, da poche ore fino a un massimo di 12 mesi.

## I vantaggi

Secondo l'analisi di Aniasa (l'associazione nazionale dell'autonoleggio) elaborata da Dataforce, il 30,6% delle immatricolazioni nell'anno è composto da veicoli affittati. Con quelli a lungo termine a fare la parte del leone, in virtù di alcuni vantaggi: per guidarne uno basta versare un anticipo (non sempre obbligatorio) e pagare mensilmente una rata che, di fatto, com-

prende tutto: manutenzione ordinaria, cambio gomme, assicurazione e bollo.

## Gli svantaggi

Una formula che convince più di qualche svantaggio: c'è un limite massimo di chilometri percorribili annualmente (di solito 10 mila), i costi non bassi su un lungo periodo e vincoli contrattuali talvolta rigidi. Per chi usa il mezzo aziendale è un non-problema, per un privato molto di più, fermo restando che i grandi operatori come le divisioni specializzate delle Case sono sempre più attente alla personalizzazione dei contratti. Anche per questo, ormai un'auto noleggiata su cinque non fa parte di un parco aziendale.

## A chi conviene

«Oggi il noleggio a lungo termine è una valida alternativa all'acquisto di un veicolo per imprese, professionisti e privati che possono trovare una soluzione accessibile e rassicurante grazie ai costi fissi e ai tanti servizi inclusi», dice Dario Casiraghi, direttore di Arval Italia, primo operatore nel

nostro Paese con una quota di mercato del 20,82%.

## Le auto più noleggate

È un mondo con logiche di vendita spesso diverse da quelle del mercato generale. Basta vedere la top five che, a parte la Fiat Panda, non comprende le cinque auto più immatricolate nel 2025. Ma c'è un senso, come spiega Salvatore Saladino, country manager di Dataforce. «Dietro la citycar tuttofare, utilizzata spesso in condivisione e anche riferimento per gli enti pubblici, c'è la Tiguan che intercetta un target totalmente diverso: è la preferita dai dipendenti che beneficiano dell'auto aziendale. E al terzo posto c'è la Bmw X1, il Suv trasversale per eccellenza come piace a tutti: diesel, ibrido mild e plug-in o elettrico».

## Fenomeno in crescita?

Le previsioni per l'anno in corso, in parte, sono legate all'attuazione della Legge Delega per la Riforma fiscale (n. 111 del 2023) che gli operatori si augurano entri in vigore dal 1° gennaio 2027 e prevede vari aspetti di interesse per il noleggio. Il principale è la revisione degli oneri parzialmen-



Peso: 62%

te deducibili, tra cui quello relativo alle auto aziendali, con valori fermi dal 1998 e con le percentuali più basse in Europa. Altro tema è il previsto riordino delle aliquote Iva, a favore del noleggio di autovetture a scopi turistici e dei servizi di car sharing. «Sarebbe un'ulteriore spinta a una formula, il noleggio, che si sta rivelando vincente per la mobilità. Finalmente la fiscalità

sull'auto aziendale del nostro Paese sarebbe allineata alla media europea, con evidenti vantaggi per imprese e partite Iva», si augura Italo Folonari, presidente Aniasa. Si vedrà.



**Bmw X1** Per uno dei Suv di maggiore successo in Italia, la media per un noleggio è sui 500 euro al mese, 36 mesi, con anticipo di circa 7 mila euro



**Renault Clio** Ci vogliono in media 5 mila euro di anticipo per la compatta francese, con un canone tra i 200 e i 250 euro al mese, per 36 mesi



**Peugeot 3008** Circa 300 euro al mese è il canone medio della Suv del Leone, con un anticipo di 4.500 euro, su una durata noleggio di 36 mesi



**Fiat Panda** La citycar italiana è la più noleggiata: il costo medio è di circa 150/200 euro al mese, per 36 mesi con anticipo di circa 3 mila euro



**Volkswagen Tiguan** Si spendono tra i 500 e 600 euro al mese per il Suv tedesco, sempre su 36 mesi, pagando circa 6 mila euro di anticipo



Peso:62%



## FLOTTE AZIENDALI

# Mezzo milione di veicoli nel 2025 Il noleggio «motore» dell'automotive

Oltre 500 mila immatricolazioni: una crescita del 10% e un'incidenza che raggiunge il 30% del totale. Cresce la quota del rent ai privati. Folonari, neo presidente Aniasa: «Ora la legge delega sulla fiscalità per allinearci agli standard Ue»

di **ANDREA SALVADORI**

**I**l noleggio a lungo e breve termine consolida nel 2025 il suo ruolo centrale nel sistema della mobilità. In un mercato automotive complessivamente ancora in difficoltà, il comparto chiude l'anno con una crescita del 10,7% delle immatricolazioni (13,3% le sole vetture), raggiungendo una quota del 30,6% del totale nazionale. È quanto emerge dall'analisi annuale condotta da Aniasa, l'associazione che rappresenta in Confindustria i servizi di mobilità, e Dataforce, su elaborazione dei dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Aci.

Nel periodo gennaio-dicembre 2025 sono stati immatricolati a noleggio 524.728 veicoli, tra auto e veicoli commerciali leggeri, oltre 50 mila in più rispetto all'anno precedente, mentre il mercato complessivo ha registrato una flessione del 2,4%.

A sostenere la crescita sono state soprattutto le autovetture, in aumento del 13,3%, con risultati positivi sia nel lungo termine (+11,6%) sia nel breve termine (+19,3%). Più articolato l'andamento dei veicoli commerciali leggeri, che chiudono l'anno in lieve contrazione (-3,3%), pur mostrando un recupero significativo nella seconda parte del 2025.

## Lo scenario

I dati confermano la solidità di un settore che si sta affermando come alternativa strutturale all'acquisto dell'auto. «In un mercato delle quattro ruote ancora in calo nel 2025, il noleggio si conferma un pilastro per l'industria

automotive, consolidando una quota del 30% sull'immatricolato nazionale

— spiega Italo Folonari, amministratore delegato di Mercury e di recente nominato presidente di Aniasa per il quadriennio 2026-2029 —. La formula risponde alle esigenze di mobilità urbana, turistica e aziendale di un consumatore sempre più orientato all'uso anziché al possesso, anche a causa dell'aumento dei costi di acquisto e gestione dell'auto, in uno scenario di crescente incertezza economica e regolatoria».

A incidere sull'andamento del lungo termine è anche il nuovo quadro normativo sui fringe benefit, entrato in vigore all'inizio del 2025. La crescita delle immatricolazioni è sostenuta soprattutto dalle società «captive» legate ai grandi costruttori, mentre gli operatori indipendenti risentono maggiormente dell'aumento del prelievo fiscale sulle motorizzazioni tradizionali. La penalizzazione generalizzata di benzina e diesel sta rallentando il rinnovo delle flotte e spingendo molte aziende a prolungare la durata dei contratti, nonostante gli incentivi su elettriche e plug-in, ancora frenate da limiti infrastrutturali (servirebbe un'accelerazione nello sviluppo di una rete capillare di ricarica).

L'analisi delle alimentazioni rafforza il ruolo del noleggio come acceleratore della transizione ecologica: nel lungo termine crescono in modo significativo le ibride plug-in (+97,8%) e le elettriche (+39,4%). «Numeri che testi-



Peso: 56%

moniano il cambiamento in atto e rendono sempre più urgente una normativa stabile e unitaria, soprattutto sul fronte fiscale, per sostenere il rinnovo del parco circolante e accompagnarne la progressiva decarbonizzazione», aggiunge Folonari.

## La mappa

Segnali incoraggianti arrivano anche dal noleggio ai privati, che nel 2025 risale al 20,9%, avvicinandosi ai livelli pre-2022, pur restando il renting una formula prevalentemente usata dalla clientela aziendale. Per quanto riguarda i modelli più richiesti, nel lungo termine la Fiat Panda rimane in testa alla classifica 2025, seguita da Volkswagen Tiguan, BMW X1, Renault

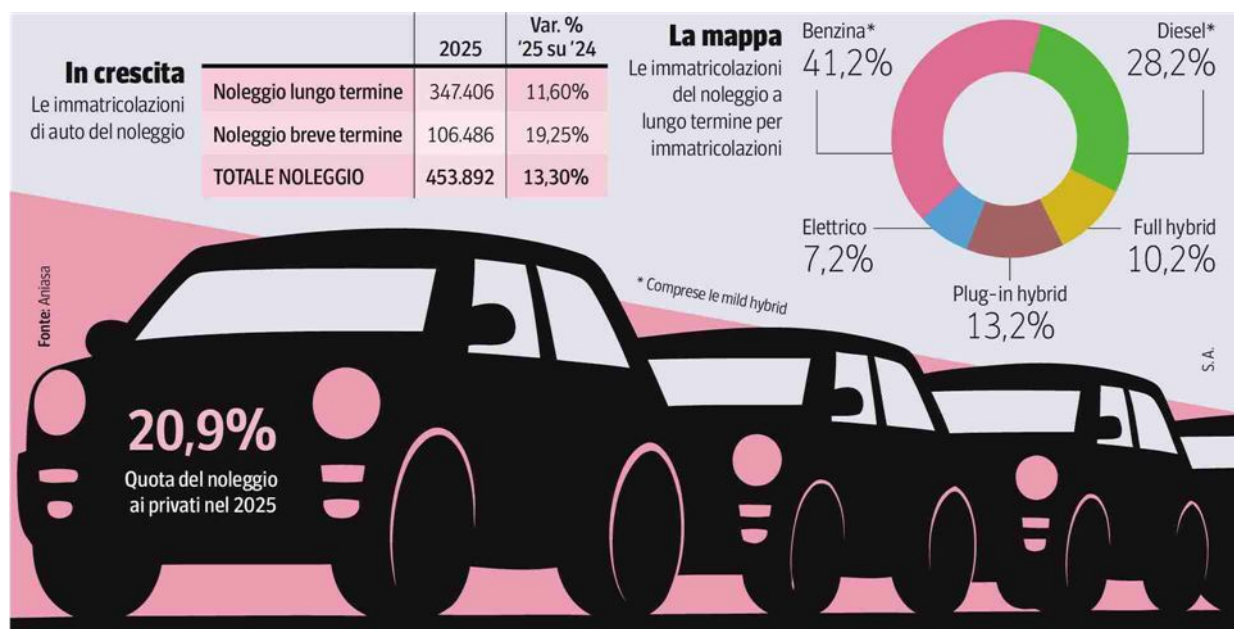
Clio e Peugeot 3008, con questi ultimi modelli protagonisti di crescite sostenute. Tra i veicoli commerciali leggeri resta in testa Fiat Doblò, davanti a Fiat Ducato, Ford Transit, Fiat Scudo e Ford Transit Custom.

Nel breve termine, il 2025 segna l'ingresso deciso di nuovi attori: al primo posto la Byd Seal U, seguita da MG 3, Fiat Panda, Peugeot 208 e Fiat 600, a conferma di un'offerta sempre più articolata tra modelli tradizionali e nuove proposte, spesso elettrificate. Nei veicoli commerciali rimane leader Iveco Daily, poi Fiat Ducato, Byd ETP3, Toyota Proace City e Ford Transit.

«Nei prossimi anni la sfida per Aniasa sarà affiancare istituzioni e imprese verso una mobilità sempre più connessa, condivisa, sicura e sostenibile.

Un percorso che passa anche dall'attuazione della legge delega sulla fiscalità dell'auto, un passaggio decisivo per allineare l'Italia agli standard europei e valorizzare il contributo del noleggio allo sviluppo della nuova mobilità», conclude Folonari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Alla guida

Italo Folonari,  
amministratore delegato  
di Mercury e di recente  
nominato presidente di  
Aniasa per il quadriennio  
2026-2029



Peso:56%